

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK
Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom
Band: - (1962)
Heft: 1400

Artikel: Notiziario della Svizzera italiana
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-687314>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

VOTATO L'IMPIANTO DELLA "NUOVA BIASCHINA". — Prima di aggiornarsi per la pausa natalizia il Gran Consiglio ticinese ha dato la sua approvazione al messaggio governativo proponente la costruzione dell'impianto idroelettrico della Nuova Biaschina. L'Azienda Elettrica Ticinese — costituita come si ricorderà nel 1958 — si è occupata immediatamente di allestire un nuovo programma di produzione e di trasporto dell'energia. Il primo punto di tale programma è stato realizzato con il bacino d'accumulazione a Nivo. E' pure in corso l'impianto della Verzasca in collaborazione con l'azienda luganese. E' ora la volta del grande progetto della "Nuova Biaschina"; credito richiesto 57 milioni di franchi. Con la ricostruzione dell'impianto secondo criteri più moderni e razionali sarà possibile rimediare definitivamente all'insufficienza tecnica della vecchia Biaschina, aumentando considerevolmente la produzione, la potenzialità disponibile, il rendimento, la riduzione delle ore lavorative specifiche: si compie un ulteriore passo verso la completazione di un vasto programma produttivo in funzione del completo approvvigionamento del paese così come esso si prospetta nel prossimo e più lontano futuro coll'utilizzo integrale di energie molto interessanti, a disposizione del Cantone.

ANCORA LA PIAZZA D'ARMI D'ISONE. — Unanime deplorazione ha evocato nel Cantone Ticino la decisione delle Camere federali di votare il credito chiesto dal Dip° Militare federale per la costruzione della Piazza d'Armi ad Isole e di questa decisione si è occupato il Gran Consiglio ticinese nella sua seduta di lunedì, 18 dicembre scorso. Al termine dell'animata discussione i capi-gruppo, onn. Agustoni, Visani e Caroni hanno presentato il seguente Ordine del Giorno: "Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino preso atto del rapporto della Commissione delle Petizioni e della dichiarazione del Consiglio di Stato sullo sviluppo del problema relativo alla piazza d'armi di Isole conferma la propria opposizione già affermata in data 18 dicembre 1958 ed esprime il proprio rammarico per il fatto che l'Autorità federale non ha tenuto conto delle ragioni fatte valere dal Governo cantonale; dà mandato al Consiglio di Stato di proseguire nell'opera intesa a tutelare gli interessi cantonali."

"LA MOSTRA DEL LIBRO ITALIANO" A BIASCA. — La cerimonia d'apertura della mostra del libro italiano, organizzata dal Lions Club Alto Ticino nell'ampia sala dell'albergo Olimpia, svoltasi venerdì, 8 dicembre, ha assunto un grande significato. Nelle parole di S.E. il ministro Enrico Celio è apparso evidente questo significato che attinge nell'alta visione spirituale delle genti di lingua italiana alla fonte della perenne cultura latina che ha composto nella storia il volto etnico del nostro Paese. E non poteva l'animo generoso di Enrico Celio

non concretizzare questo omaggio allo spirito della cultura italiana nel Comune che lo elesse cittadino onorario e che, come giustamente l'on. sindaco avv. Alfredo Giovannini disse nel suo elevato discorso, visse trepidante la sua ascesa politica verso le più alte cariche della Confederazione. S.E. Enrico Celio, a nome anche della sua gentilissima signora, ha infatti ufficialmente annunciato, nel corso di questa cerimonia, che la sua ricchissima biblioteca privata la legherà alla Biblioteca Comunale di Biasca recentemente inaugurata. E così pure il munifico gesto dell'editore Ulrico Hoepli di Milano, presente alla cerimonia, che anch'egli ha voluto contribuire con l'apertura di un credito di 100.000 lire a valorizzare la biblioteca comunale di Biasca.

POPOLAZIONE E STRUTTURA DELLE SCUOLE TICINESI. — Quante "Case dei bambini" esistono nel Cantone Ticino? Alla fine del 1960 se ne contavano 131, di cui 80 con la refezione di mezzogiorno. Erano frequentate da 4.607 minuscoli allievi: 2.321 maschietti e 2.286 bambine. Le rispettive sezioni essendo 158, altrettante erano le maestre d'asilo in tutto il Cantone. Inoltre, 118 scolaretti frequentavano la prima classe elementare annessa alle Case dei bambini. Vediamo ora le classi elementari. Nel 1960 ve n'erano 549 pubbliche e 42 private. Nei sei circondari nei quali si ripartiscono, le prime accolsero 13.260 alunni, le seconde 989; 591 classi, pertanto con 14.249 scolari. Quanto alla nazionalità di quest'ultimi si dividevano in 10.866 ticinesi, 1.559 confederati, 1.666 italiani e 158 di altre provenienze. Scuole maggiori, pure ripartite in sei circondari: pubbliche 162 private 12; in tutto 177. Le prime contavano 4.530 alunni, le seconde 316. Ticinesi 3.821, confederati 478, italiani 506, di altre nazionalità 41. Per completare i quadri della popolazione scolastica ticinese, alle cifre di cui sopra aggiungeremo gli studenti di ginnasio: 2.191 complessivamente, di cui 374 a Bellinzona, 153 a Biasea, 414 a Locarno, 873 a Lugano, 377 a Mendrisio. Un aumento di 282 unità rispetto al 1959. Gli studenti del Liceo cantonale furono 206 (-55). La Scuola magistrale ne annoverò 320; la Scuola di Commercio a Bellinzona 156 (+51); la Scuola amministrativa abbinata a quest'ultima 104 (+2), infine, gli alunni della Scuola tecnica 111 (+10).

II PROF. SPEZIALI DIRETTORE DELLA MAGISTRALE. — Nella sua seduta del 12 dicembre il Consiglio di Stato ticinese ha nominato a direttore della Scuola Scuola Magistrale il prof. Carlo Speziali, di Locarno, già segretario di concetto presso il Dip° della Pubblica Educazione. Carlo Speziali, che è sindaco di Locarno, frequentò le scuole elementari a Gresso, poi le scuole maggiori a Vergeletto, si portò quindi al Ginnasio di Locarno e infine alla Magistrale dove conseguì nel 1940 la patente di maestro.

<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="border-bottom: 1px solid black; padding: 2px;">BUFFET</td></tr> <tr><td style="border-bottom: 1px solid black; padding: 2px;">H B</td></tr> <tr><td style="border-bottom: 1px solid black; padding: 2px;">ZURICH</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">R. Candrian-Bon</td></tr> </table>	BUFFET	H B	ZURICH	R. Candrian-Bon	<p><i>... in a class of its own</i></p>	<p>THE MAIN STATION AND AIRLINES TERMINAL RESTAURANT</p>
BUFFET						
H B						
ZURICH						
R. Candrian-Bon						

L'ISPETTORE FORESTALE FEDERALE NEL TICINO. — Al principio di dicembre l'ispettore federale delle Foreste sig. ing. Bruno Mazzucchi è stato in visita di nuove opere forestali nel Cantone Ticino. In unione all'ing. forestale cantonale Grandi, all'ing. Arrigoni nonché al direttore geom. Solari, all'ing. Tamò dell'UBC e al progettista geom. Malfanti l'ispettore federale si è recato a Dino-Sonvico per l'esame sul posto dei problemi forestali che concernono il R.T. e la lotta contro il cancro del castagno nel Comune di Sonvico. Infine l'ing. Mazzucchi, accompagnato dagli ingg. Grandi e Jotterend è stato a Vogorno per esaminare il complesso problema del compenso, mediante rimboschimenti, della vasta zona forestale destinata a scomparire in seguito dei lavori idrici della Verzasca.

LA POSTILLA SPORTIVA — L'Ambri-Piotta ha avuto quest'anno un felice inizio nel campionato di hockey sul ghiaccio con vittorie in casa e fuori così che dopo cinque incontri disputati si trova al 3° posto della classifica nazionale con solo due punti di scarto dal 'leader' il Visp, ed a pari punti col 2°, il Zurigo. — Nel gioco del pallone rotondo, la forma del Lugano è calata un pò nelle ultime domeniche e dopo la vittoria a Grenchen di domenica 17 dicembre i bianconeri si trovano a metà della Div. Naz. A con 7 punti di scarto sul capolista Servette. Continua impressionante invece la forma del Chiasso che da alcune settimane è il leader della Div. Naz. B con 22 punti, due in più del 2° (Sion); il Bellinzona è sceso all'8° con 15 punti et il Bodio al 13° (penultimo) con 10 punti ed a parità con la "lanterna rossa" (Yverdon).

PONCIONE DI VESPERO.

THE
ANGLO-SWISS INSURANCE &
REINSURANCE AGENCY LTD

in collaboration with

THE SWITZERLAND GENERAL INSURANCE
CO. (LONDON) LIMITED

British subsidiary of the **Schweiz Allgemeine Versicherungs-Aktien-Gesellschaft, Zurich**, are at your service in connection with all insurance matters. The "Switzerland" have a world-wide organisation and are well informed regarding present day business conditions in many parts of the world. If you have any enquiries please do not hesitate to approach us at

29/30, High Holborn, London, W.C.1

Telephone: CHAncery 8554 (5 lines)

ALL IN
Favour
OF CONTINENTAL
Flavour

LOVE

MAGGI
SOUPS



9 DELICIOUS VARIETIES



Switzerland's
Chalet Cheese



delicious



nutritious